

«XL EXTRALIGHT TRA LE MIGLIORI 8 HO TANTA VOGLIA DI RISCATTARMI»

Palermo, play titolare del nuovo corso, si presenta:
«Il primo pensiero è giocare sempre per la squadra»



Matteo Palermo, nuovo play titolare della XI Extralight

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO Il «bene della squadra» viene prima di tutto. Matteo Palermo è il play titolare del nuovo corso Poderosa e mette subito in chiaro il concetto che conta vincere per i colori gialloblù. «Vengo da una stagione non esaltante - riconosce l'ex Scaligera Verona - quindi parto

con una grande voglia di riscatto, ma il primo pensiero è giocare per la squadra». Il suo obiettivo si sposa con quello che si augura per la XI Extralight: «Stare ancora nelle migliori otto. Quanto fatto da questa squadra lo scorso anno è stato incredibile vedendolo da fuori, replicarsi è dura ma ci proviamo».

«Non mi tiro indietro»

Per Matteo lo scorso campionato a Verona non è stato esaltante con una media di impiego attorno ai venti minuti, scesi a 13 nei playoff. Soprattutto se paragonati ai due precedenti vissuti sempre in crescendo a Legnano, dove segnava con regolarità oltre 10 punti a sera. Quello con il canestro è un rapporto stretto per Palermo: «Mi piace mettere in ritmo i miei compagni, ma non mi tiro indietro se devo prendermi la responsabilità di un tiro». In questo è piuttosto diverso dal suo predecessore Eugenio Rivali, tessitore del gioco che Matteo conosce bene. «Abbiamo giocato insieme tre anni a Santarcangelo dove sono cresciuto, anche se sono nato a Savignano sul Rubicone». In generale però non ama fare paragoni con chi è venuto prima di lui. «Abbiamo caratteristiche in comune soprattutto per quanto riguarda l'approccio alla gara: fare le scelte in base all'avversario e sempre per mettere i compagni nella miglior posizione possibile. Altre cose ci differenziano».

«Abbiamo lavorato tanto»

Occhio alla preparazione adesso: «In questi primi giorni di allenamenti abbiamo lavorato tanto - conferma il play romagnolo - siamo in una fase di

grande fatica dal punto di vista atletico, ma anche mentale perché stiamo cercando di creare l'amalgama di squadra». La conoscenza reciproca, in un roster molto cambiato e con giocatori che si conoscono poco o nulla, diventa importante. «Il mio ruolo non richiede uno sforzo tanto diverso da quello di tutti gli altri: dobbiamo imparare un sistema di gioco diverso e nuovo, declinandolo a seconda della posizione in campo di ognuno», risponde alla nostra curiosità circa la difficoltà della regia. Matteo dice di aver scelto il numero 12 «perché è quello che mi diedero da piccolo, senza una scaramanzia di base. Ora però cerco di prendere quello in ogni squadra in cui gioco». Quando non si allena si dedica allo studio universitario, rarità a questi livelli: «Sto completando la tesi di Scienze motorie, sono alla fine di un vero e proprio calvario ma sono contento». La presentazione di Palermo è stata occasione di conoscere lo sponsor Getby, gestore web per il PalaSavelli e le abitazioni dei giocatori. «Facciamo rete per vincere» lo slogan coniato da Fausto Bottoni, direttore commerciale dell'azienda fermana.

Gianluca Ciucci